

Oggi numerose iniziative per i rinnovi contrattuali

# Fermi braccianti e ceramisti Manifestazione per il legno

Assemblee aperte per gli operai agricoli - Mobilitazione della categoria in tutta la Toscana - A Montelupo confronto dei ceramisti - A Firenze, stamani, delegazione di lavoratori del legno da tutta la regione

**GROSSETO** - assemblea provinciale alla Sala Coop. ore 10, con la partecipazione dei consigli di fabbrica.

**SIENA** - manifestazioni nel capoluogo (salotto combattenti, ore 10, al movimento intensificazione delle azioni rivendicative per giungere al più presto al completamento dei rinnovi contrattuali. Ma la giornata di oggi rappresenta anche un significativo momento di mobilitazione, in piena estate, dell'intero movimento sindacale sui temi della ripresa, dell'occupazione e degli investimenti.

**BRACCIANTE** - Intrecciano le braccia oggi i braccianti e gli operai agricoli per rivendicare il superamento delle resistenze padronali sul punto di partenza riguardante la contrattazione provinciale. Siamo qui di seguito un quadro dettagliato delle iniziative in Toscana.

**FIRENZE** - Una manifestazione si svolge a S. Casciano (per la zona del Chianti), alle ore 9,30, con l'intervento di Bertinelli, della Federazione nazionale braccianti; altre iniziative si svolgono a Montepulciano, S. Lorenzo, Firenze, Scandicci, Empoli, Prato, Bagno a Ripoli, Valdelsa e Pontassieve con la partecipazione di delegazione delle fabbriche e tutti degli Enti Locali e delle Comunità Montane.

Un documento della Federazione unitaria provinciale Federbraccianti, FGABAJUB, che condannerà il comportamento della controparte che ha rifiutato di entrare nel merito delle richieste economiche e normative.

**Attualmente la contrattazione tra le parti è bloccata causa l'intransigenza padronale sui punti della piattaforma riguardante l'inquadramento unico, i diritti sindacali, l'organizzazione del lavoro, l'ambiente, i livelli occupazionali. Anche per i salari, la Federlegno, che aderisce alla Confindustria, ha posto alcune pregiudiziali.**

Le organizzazioni sindacali sono impegnate notevolmente in questo rinnovo contrattuale quale primo passo per andare verso lo sviluppo occupazionale, la ripresa del settore, l'eliminazione della rendita parasitaria sulla importazione di materie prime.

**CERAMICA** - Dopo il raggiungimento del contratto per i vetrai, la manifestazione di Montelupo Fiorentino si è trasformata in una iniziativa riguardante solo i ceramisti, in lotta per il contratto. A Montelupo si saranno però anche un segretario della FLC.

**La manifestazione di Montelupo, che si svolge durante 8 ore di sciopero provinciale, avrà inizio alle ore 10 con il concentramento alla Casa del Popolo di Via Rovati, a cui farà seguito il comizio al Cinema Excelsior a cui interverrà un segretario nazionale della FLC.**

**TESSILI** - Viva soddisfazione per i tessili toscani che hanno raggiunto il rinnovo contrattuale. La categoria si appresta ora a passare ad una fase di consultazione per l'approvazione dell'insieme raggiunta tra le parti.

**LIVORNO**, 5 - Mentre nel Comune di Suvereto si sta svolgendo un'indagine sulle aree incolte e mal coltivate, è in pieno sviluppo l'attività di ricerca e di studio delle risorse naturali. Un'indagine che si sta svolgendo in tutto il territorio provinciale di Livorno. L'obiettivo che si è prefisso è quello di realizzare un quadro di conoscenza unitaria delle risorse naturali esistenti, della consistenza e delle condizioni di vita degli addetti; e di raccogliere suggerimenti di intervento urgente.

L'indagine mira ad inserire le tematiche agricole nel quadro delle iniziative nei nuclei territoriali costituiti dai comitati dei comprensori.

I Comuni livornesi aggregati secondo la futura inclusione nel comprensorio sono: Livorno e Collesalvina, Sesto, Poggio a Caiano, Rosignano, Sassetta, Cecina, Bibbona, Casagrande, Casole di Scandicci, Campagna Marittima, San Vincenzo (comprensorio Q1) e le isole dell'arcipelago che compongono il comprensorio Q2.

I Comuni di Livorno non costituiscono certo - ad eccezione del comprensorio Q2 - una dimensione territoriale adeguata per l'attuazione di una serie di iniziative di sviluppo. Sono interessati all'iniziativa tutti i Comuni del Livornese sud-ovest: per aree rurali, per aree industriali, per aree urbane.

Infine ci si ripropone anche di avviare il riordinamento delle iniziative nei nuclei territoriali costituiti dai comitati dei comprensori.

I Comuni livornesi aggregati secondo la futura inclusione nel comprensorio sono: Livorno e Collesalvina, Sesto, Poggio a Caiano, Rosignano, Sassetta, Cecina, Bibbona, Casagrande, Casole di Scandicci, Campagna Marittima, San Vincenzo (comprensorio Q1) e le isole dell'arcipelago che compongono il comprensorio Q2.

I Comuni di Livorno non costituiscono certo - ad eccezione del comprensorio Q2 - una dimensione territoriale adeguata per l'attuazione di una serie di iniziative di sviluppo. Sono interessati all'iniziativa tutti i Comuni del Livornese sud-ovest: per aree rurali, per aree industriali, per aree urbane.

# Lucca sempre meno un'«isola»

I comunisti avanzano in Garfagnana, nella media valle del Serchio, nei centri «rossi» e nelle zone operaie - Il voto nelle sezioni rurali - La DC pur aumentando non raccoglie l'intera emorragia moderata - Ridotte le basi clientelari del PSDI

**LIVORNO**, 5 - L'Avanzata comunista è una realtà che si è affermata in tutta la provincia e che ha al suo interno alcune peculiarità di notevole valenza politica. Ad esempio, è da rilevare il forte incremento registrato nelle zone operaie (Forcni di Barga, Gallica, Forcni ed alcune sezioni operaie di Lucca) che hanno riconfermato l'orientamento dello scorso anno.

Ad esso si deve aggiungere ora l'aumento consistente in alcune zone agricole di pianura e della Garfagnana.

«Abbiamo» - spiega il compagno Marco Marucci, segretario della Federazione comunista di Lucca - «compiuto un'analisi del voto su dieci sezioni rurali della pianura lucchese e si è potuto constatare che il nostro partito è andato avanti del 9,2 per cento rispetto al '72 e del 4,2 per cento rispetto al '75. Questo è un risultato notevole, ma non è tutto, perché in altre sezioni rurali della media valle del Serchio (6,6 per cento e 2,6 per cento), nei centri «rossi» di Altopascio, Montecatini, Poveri (7,4 per cento ed 1 per cento), a Lucca (6 per cento ed 1,7 per cento), a Capannori (5,6 per cento e 1,4 per cento).

La DC, da sempre partito maggioritario nella provincia, è cresciuta lievemente sia rispetto al '72 che al '75 ed ora si trova nuovamente sopra il 50 per cento del voto. In Garfagnana e nella media valle del Serchio, i comunisti, passando ora a quello degli altri partiti, il PSI complessivamente ha tenuto bene rispetto ai precedenti elezioni politiche (scendendo nei particolari si nota che è cresciuto nella pianura mentre è diminuito in Garfagnana, contribuendo a dare consistenza a sinistra che si è avuto nella lucchese).

La DC, da sempre partito maggioritario nella provincia, è cresciuta lievemente sia rispetto al '72 che al '75 ed ora si trova nuovamente sopra il 50 per cento del voto. In Garfagnana e nella media valle del Serchio, i comunisti, passando ora a quello degli altri partiti, il PSI complessivamente ha tenuto bene rispetto ai precedenti elezioni politiche (scendendo nei particolari si nota che è cresciuto nella pianura mentre è diminuito in Garfagnana, contribuendo a dare consistenza a sinistra che si è avuto nella lucchese).

**LIVORNO**, 5 - Sabato scorso si è riunito il Consiglio comunale di Siena per discutere, fra le altre cose, le varianti al progetto di legge di attuazione della legge di riforma dell'assetto urbano di Lucca. Il consiglio si è aperto nella mattinata nel corso della quale, oltre alle comunicazioni del sindaco e di alcune interrogazioni sono state ufficialmente annunciate all'assemblea le dimissioni del compagno Augusto Mazzini dalla carica di consigliere, di cui avevano già dato notizia nei giorni scorsi.

Il compagno Mazzini sarà sostituito dal compagno Pierluigi Ceccherini. Sono state inoltre discusse e respinte, dopo una serie di rinvii, le dimissioni dal gruppo tecnico del piano San Miniato, del compagno Antonio Putti, esponente della DC.

L'architetto annunciò la sua intenzione di dimettersi dal gruppo, per motivi politici e non di carattere tecnico, già nel dicembre scorso, e numerose furono le critiche, da parte anche delle altre forze di minoranza consiliare, per il carattere strumentale delle sue dimissioni. Alla seduta pomeridiana del Consiglio comunale, in cui l'architetto Carlo De Carlo, coordinatore del gruppo tecnici e alcuni membri del gruppo stesso avrebbero dovuto presentare le varianti, non era presente nessun consigliere democristiano, nonostante avessero dato assicurazioni in senso positivo.

**Un detenuto scappa dall'ospedale di Arezzo**

**AREZZO**, 5 - Un detenuto di Arezzo, scappato questa mattina dall'ospedale di Arezzo, dove era ricoverato per sospetta epatite virale. Si tratta di uno slavo, Emil Sara Seracevic 19 anni, nativo di Lubiana. Il Seracevic era stato arrestato nei giorni scorsi sotto l'accusa di violazione di domicilio e furto aggravato. Durante la sua detenzione in attesa di giudizio, si era però reso necessario il trasferimento all'ospedale, per sospetta epatite virale. Questa mattina, il Seracevic, approfittando di un momentanea distrazione del personale, si è allontanato dall'ospedale, facendo perdere le sue tracce. Sono in corso le indagini per rintracciarlo.

Nella discussione sulle varianti al piano S. Miniato-La Lizza

# Siena: disertano l'aula i consiglieri della DC

Preso di posizione del gruppo consiliare del PCI che denuncia l'atteggiamento del dc. Respinte le dimissioni del gruppo tecnico - Entra in Consiglio il compagno Ceccherini

**Siena**, 5 - Sabato scorso si è riunito il Consiglio comunale di Siena per discutere, fra le altre cose, le varianti al progetto di legge di attuazione della legge di riforma dell'assetto urbano di Lucca. Il consiglio si è aperto nella mattinata nel corso della quale, oltre alle comunicazioni del sindaco e di alcune interrogazioni sono state ufficialmente annunciate all'assemblea le dimissioni del compagno Augusto Mazzini dalla carica di consigliere, di cui avevano già dato notizia nei giorni scorsi.

Il compagno Mazzini sarà sostituito dal compagno Pierluigi Ceccherini. Sono state inoltre discusse e respinte, dopo una serie di rinvii, le dimissioni dal gruppo tecnico del piano San Miniato, del compagno Antonio Putti, esponente della DC.

L'architetto annunciò la sua intenzione di dimettersi dal gruppo, per motivi politici e non di carattere tecnico, già nel dicembre scorso, e numerose furono le critiche, da parte anche delle altre forze di minoranza consiliare, per il carattere strumentale delle sue dimissioni. Alla seduta pomeridiana del Consiglio comunale, in cui l'architetto Carlo De Carlo, coordinatore del gruppo tecnici e alcuni membri del gruppo stesso avrebbero dovuto presentare le varianti, non era presente nessun consigliere democristiano, nonostante avessero dato assicurazioni in senso positivo.

Per iniziative di prevenzione

# Incendi sull'Argentario riunione in prefettura

Cause e manifestazioni del grave fenomeno - In due anni è stato distrutto quasi per intero il patrimonio boschivo - Le iniziative del «Cronos 1991»

**GROSSETO**, 5 - Sul modo e sulle forme di prevenzione degli incendi che ogni anno si sviluppano sull'Argentario si è discusso nella riunione svoltasi in Prefettura alla presenza di amministratori comunali, rappresentanti della amministrazione provinciale, della pubblica sicurezza, dei Carabinieri, dell'Aeronautica militare, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Ispettorato alle foreste della Regione e della sorveglianza alle opere pubbliche.

Nel corso della riunione sono state messe a fuoco cause e situazioni del fenomeno che in modo particolare a Monte Argentario, nell'ultimo biennio ha portato ad una quasi totale distruzione del ricco patrimonio boschivo e forestale.

Un'attenzione particolare è stata dedicata anche alle iniziative di vigilanza e di pronto intervento che trovano nel gruppo di volontari del «Cronos 1991» studi, ecologici di Roma

# Domani gli Inti Illimani a Lucca

Attesa fra i giovani per il concerto degli Inti Illimani che si terrà domani, mercoledì 7, alle ore 21,30, nella sede comunale Porta Elisa di Lucca. La manifestazione è stata organizzata dalla FGCI. I biglietti saranno in vendita allo stadio e fino alle ore 12 di domani presso: Simonetti e Lenioni, dischi, via S. Croce, Agenzia Feltrinelli. Una delegazione dell'Associazione studi ecologici di Roma

Si sviluppa l'iniziativa dell'Amministrazione provinciale

# Livorno: comprensorio per comprensorio vasta indagine sulle risorse agricole

Definite quattro aree territoriali - Le terre incolte, la regimazione delle acque, le condizioni di vita nelle campagne - Ipotesi di intervento urgente - Uso complessivo del territorio - La collaborazione della Regione

**LIVORNO**, 5 - Mentre nel Comune di Suvereto si sta svolgendo un'indagine sulle aree incolte e mal coltivate, è in pieno sviluppo l'attività di ricerca e di studio delle risorse naturali. Un'indagine che si sta svolgendo in tutto il territorio provinciale di Livorno. L'obiettivo che si è prefisso è quello di realizzare un quadro di conoscenza unitaria delle risorse naturali esistenti, della consistenza e delle condizioni di vita degli addetti; e di raccogliere suggerimenti di intervento urgente.

L'indagine mira ad inserire le tematiche agricole nel quadro delle iniziative nei nuclei territoriali costituiti dai comitati dei comprensori.

I Comuni livornesi aggregati secondo la futura inclusione nel comprensorio sono: Livorno e Collesalvina, Sesto, Poggio a Caiano, Rosignano, Sassetta, Cecina, Bibbona, Casagrande, Casole di Scandicci, Campagna Marittima, San Vincenzo (comprensorio Q1) e le isole dell'arcipelago che compongono il comprensorio Q2.

I Comuni di Livorno non costituiscono certo - ad eccezione del comprensorio Q2 - una dimensione territoriale adeguata per l'attuazione di una serie di iniziative di sviluppo. Sono interessati all'iniziativa tutti i Comuni del Livornese sud-ovest: per aree rurali, per aree industriali, per aree urbane.

Infine ci si ripropone anche di avviare il riordinamento delle iniziative nei nuclei territoriali costituiti dai comitati dei comprensori.

I Comuni livornesi aggregati secondo la futura inclusione nel comprensorio sono: Livorno e Collesalvina, Sesto, Poggio a Caiano, Rosignano, Sassetta, Cecina, Bibbona, Casagrande, Casole di Scandicci, Campagna Marittima, San Vincenzo (comprensorio Q1) e le isole dell'arcipelago che compongono il comprensorio Q2.

I Comuni di Livorno non costituiscono certo - ad eccezione del comprensorio Q2 - una dimensione territoriale adeguata per l'attuazione di una serie di iniziative di sviluppo. Sono interessati all'iniziativa tutti i Comuni del Livornese sud-ovest: per aree rurali, per aree industriali, per aree urbane.



Raccolta di pomodori nelle campagne del Livornese

Si è parlato di prospettive occupazionali e produttive

# Interlocutorio l'incontro di Genova per la Piaggio

Affrontata la questione dell'officina 10 - Entro luglio, un nuovo confronto tra le parti - Contraddizioni nelle posizioni della Direzione del gruppo - Indicazioni sui programmi aziendali

**PONTEREDERA**, 5 - L'incontro fra la Direzione della Piaggio e il Coordinamento sindacale del gruppo, tenuto all'Unione Industriali di Genova, il 2 luglio, ha avuto un carattere interlocutorio, né poteva essere diversamente, data l'importanza degli argomenti in discussione.

Si trattava infatti di un incontro che doveva verificare la situazione produttiva, le prospettive occupazionali e le condizioni di lavoro nei tre stabilimenti del gruppo.

Una verifica che trovava la sua base in recenti accordi aziendali, ed in quanto previsto dal recente contratto di mediatecniche, che dà diritto ai sindacati di essere informati e di discutere preventivamente certi orientamenti delle aziende.

Il carattere interlocutorio emerge particolarmente sul problema dell'utilizzazione del turno di notte, a reparto vertice dell'Officina 10 del nuovo stabilimento di Pontederera. La direzione aveva adottato unilateralmente il turno notturno.

Ora la questione sarà discussa a livello dello stabilimento di Pontederera fra direzione e Consiglio di Fabbrica, e Consiglieri di posizione; e vedere di affrontare i problemi produttivi senza che questo comporti un reale peggioramento delle condizioni di lavoro in fabbrica.

Senza dubbio la pronta risposta dei lavoratori è un riscontro le decisioni: hanno

adottate dalla Direzione le decisioni di correggere il proprio atteggiamento.

Comunque i problemi dovranno essere risolti: per la parte prospettive e programmi aziendali, la direzione ha fornito indicazioni su questi problemi:

a) l'organizzazione dell'assetto degli stabilimenti; b) interventi razionali sul potenziamento del lavoro e sulla tecnologia; c) i miglioramenti dell'ambiente e della sicurezza del lavoro;

d) impegni per risolvere i problemi economici interni ed esterni; e) stabilimento di Lesposio e stata, a giudizio dei sindacati, più ampia ed approfondita spiegazione, in merito ad un contratto di lavoro che si sta discutendo per consentire una concreta verifica delle condizioni di lavoro e della tecnologia.

Comunque si tratterà di vedere in quale misura la Piaggio è disposta ad accettare questi impegni.

La direzione ha fornito indicazioni positive, anche sulle prospettive produttive degli stabilimenti di Pesa ed Arcore, che dipendono ampiamente dall'andato Fiat. Queste espressioni sono in contraddizione con la posizione della Piaggio che non ha voluto prendere impegni precisi circa la rinuncia del ricorso a cassa integrazione in tutti i suoi stabilimenti per tutto il 1976.

Muore folgorato dall'alta tensione

**LUCCA**, 5 - Un giovane è morto ieri notte sotto l'alto voltaggio di una linea elettrica. Il padre si è poi suicidato con un capanno per la carica.

Enrico Caselli, 31 anni, di Montebelluna, stava cercando un posto nel terreno con una gru, quando, inavvertitamente, ha urtato la linea dell'alta tensione. Il padre si è poi suicidato poco dopo con un colpo di pistola.

Il giovane è rimasto a terra. I soccorsi all'ospedale di Montebelluna non hanno potuto fare altro che constatarne la morte per folgorazione.

Per l'Ente di sviluppo agricolo iniziative dell'Alleanza

**FIRENZE**, 5 - La Direzione Regionale dell'Alleanza contadini toscani ha preso in esame la legge nazionale sulle norme riguardanti gli Enti di sviluppo agricolo. La direzione dell'Alleanza ha espresso un giudizio soddisfacente per questo provvedimento, risultato delle lotte unitarie dei coltivatori, pur con alcuni rilievi critici sui contenuti complessivi del provvedimento. L'Alleanza ha pertanto deciso di richiedere alla Regione l'elaborazione di una proposta di legge per la istituzione dell'Ente di sviluppo agricolo regionale di passare ad un incontro con l'Alleanza dell'Umbra per un'azione congiunta per lo scioglimento dell'Ente di bonifica della Val di Chiana, di proporre incontri unitari e di promuovere per la seconda metà di settembre, un convegno di assegnatori e di cooperatori dell'Ente di sviluppo, oltre ad un incontro con il personale dipendente.

Prevista la costruzione di 80 alloggi

# Un programma di edilizia convenzionata a Pontederera

Lavori per oltre due miliardi hanno consentito la ripresa dell'attività nell'importante settore. Prospettiva di una casa per decine di famiglie

**PONTEREDERA**, 5 - Il comune di Pontederera ha in corso un consistente programma per la costruzione di 80 alloggi di edilizia convenzionata che sarà eseguita da 4 aziende edili.

Si tratta di lavori per oltre due miliardi che da un lato hanno consentito una ripresa dell'attività edilizia e dall'altro stanno dando la prospettiva di un alloggio a 80 famiglie.

Si tratta di alloggi che vengono costruiti secondo le caratteristiche stabilite dal Comune e ceduti a chi ne fa richiesta in base a convenzioni di prezzo. In media una famiglia deve versare circa 6 milioni di lire.

L'Amministrazione comunale ha già prospettato alla giunta regionale toscana la situazione di Pontederera, dove si registra una consistente richiesta di alloggi convenzionati, e superiore al numero di alloggi che vengono costruiti col proprio intervento.

La Regione Toscana ha dato assicurazione che il caso di Pontederera verrà tenuto in debito conto in occasione delle future assegnazioni di fondi per la costruzione di alloggi convenzionati, anche in relazione al fatto che ci sono numerose imprese edili che hanno dichiarato la loro disponibilità ad accettare finanziamenti per l'edilizia convenzionata a Pontederera.

La Commissione Consiliare